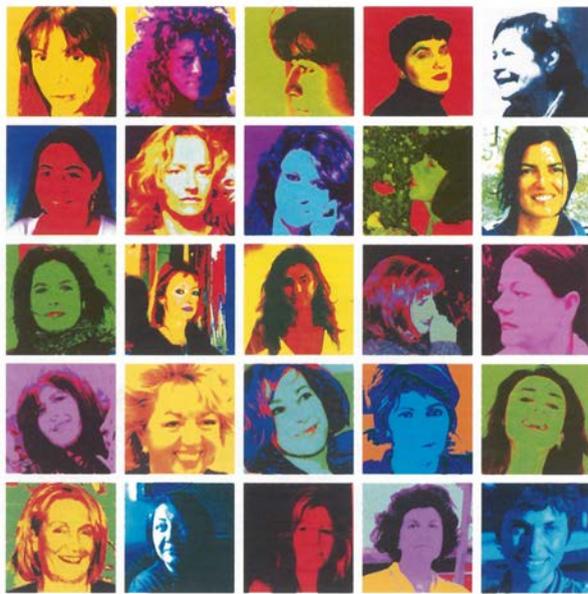


ACCIARO ARCURI BABINI BARI BRACCO CIULLI COLAGROSSI
DE GENNARO DI TERLIZZI ILLUMINATO MAGGIULLI MARANÒ
MELLE MILANO MITOLO PACHON RODRIQUEZ PAPPALETTERA
PERRINI PIARULLI SANSONETTI SIMON SUPPA TONDO
MITOLO ARCURI BABINI BARI BRACCO CIULLI COLAGROSSI
DE GENNARO DI TERLIZZI ILLUMINATO MAGGIULLI MILANO
MELLE MILANO MITOLO PACHON RODRIQUEZ PAPPALETTERA

PERRINI PI
ACCIARO AR
DE GENNARO
MELLE MILAN
PERRINI PI
ARCURI ACC
DE GENNARO
MELLE MILAN
PERRINI PI
MARANÒ AR
DE GENNARO
MELLE MILAN
PERRINI PI
SIMON ARCU
GENNARO DI
MILANO MITO
PIARULLI SA
MARANÒ AR
DE GENNARO
MELLE MILAN



PPA TONDO
COLAGROSSI
LLI ACCIARO
PPALETTERA
PPA TONDO
COLAGROSSI
LLI ACCIARO
PPALETTERA
PPA TONDO
COLAGROSSI
LLI MARANÒ
PPALETTERA
PPA TONDO
AGROSSI DE
ILANO MELLE
TERA PERRINI
IMON SUPPA
COLAGROSSI
LI PIARULLI
PPALETTERA

PERRINI PIARULLI SANSONETTI SIMON SUPPA TONDO
BRACCO ARCURI BABINI BARI BRACCO CIULLI COLAGROSSI
DE GENNARO DI TERLIZZI ILLUMINATO MAGGIULLI DI TERLIZZI
MELLE MILANO MITOLO PACHON RODRIQUEZ PAPPALETTERA
PERRINI MARANÒ SANSONETTI SIMON SUPPA TONDO
ACCIARO ARCURI BABINI BARI BRACCO CIULLI COLAGROSSI
DE GENNARO DI TERLIZZI ILLUMINATO MAGGIULLI MARANÒ
MELLE MILANO MITOLO PACHON RODRIQUEZ PAPPALETTERA

*In occasione della Giornata Internazionale della Donna,
la Galleria SPAZIOSEI di Monopoli inaugura la mostra d'arte contemporanea:*

ARTE DONNA

a cura di Mina Tarantino

sabato 8 marzo 2008 alle ore 18.30

con opere di:

ACCIARO ARCURI BABINI BARI BRACCO CIULLI COLAGROSSI
DE GENNARO DI TERLIZZI ILLUMINATO MAGGIULLI MARANO'
MELLE MILANO MITOLO PACHON RODRIQUEZ PAPPALETTERA
PERRINI PIARULLI SANSONETTI SIMON SUPPA TONDO

Interverranno:

Paolo Antonio LEOCI, *Sindaco della città di Monopoli*
Francesca PALMITESSA, *Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Monopoli*
Santa FIZZAROTTI SELVAGGI

È gradita la Sua presenza.

8 marzo - 6 aprile 2008 dalle ore 18.00 alle ore 21.00



CITTÀ DI MONOPOLI
Assessorato alle Pari Opportunità

È soltanto da poco più di un anno che è stata introdotta nell'Amministrazione Pubblica la parola Pari Opportunità. Una delega su cui c'è tanto da lavorare in progettazione, programmazione, educazione che purtroppo senza molte risorse fa fatica a farsi sentire in città.

Come primo anno, oltre alla formazione del personale bilancio di genere, è stato realizzato soltanto un grande contenitore virtuale, quale quello messo a disposizione sulla rete civica che può essere arricchito da tutti coloro che credono di offrire un contributo di pensiero alla divulgazione del concetto di Pari Opportunità ad ampio respiro.

L'occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, con il suo linguaggio universale che supera ogni barriera e differenza, diviene momento di incontro e di riflessione attraverso la mostra ArteDonna, organizzata e realizzata dall'Associazione Culturale SPAZIOSEI.

È la prima volta che a Monopoli un'iniziativa mette insieme molteplici e varie espressioni della creatività femminile; le 23 artiste provenienti da ogni parte d'Italia, selezionate da Mina Tarantino, propongono una riflessione sulla femminilità sotto forma di dialogo e di confronto e analizzano in vari approcci il ruolo della donna nel mondo dell'arte contemporanea, un mondo che solo negli ultimi decenni è stato aperto all'esercizio del "diritto all'arte" in modo pienamente paritario.

Sicura che questo evento sarà coronato da un grande successo, ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa manifestazione.

Un caro saluto

Francesca PALMITESSA
"Assessora" alle Pari Opportunità del Comune di Monopoli

*...e per esser una Donna,
assai bene si portava.*
(Giovanni Baglione)

La rigenerazione del Tempo è l'aspetto che sottende il mistero della femminilità. Nell'universo delle Arti, intese quali immagini speculari della coscienza, le donne, ad eccezione della poesia, raramente hanno avuto la "Parola". Georges Duby afferma che "Le donne non rappresentavano se stesse. Erano rappresentate". L'immagine femminile si struttura all'interno di una storia nascosta che si rivela soltanto a coloro che sono in grado di guardare con altri occhi. Qui si tratta dell'"enigma della femminilità" che non spetta a noi scioglierlo, ma forse potremo tentare di interrogarci sul "mistero" che ciascuna donna porta dentro di sé e che manifesta nei vari percorsi sia di vita che di pensiero. Ed in virtù di tale enigma, termine che vuol dire "parola oscura, parola ambigua", che le donne per molti secoli hanno subito violenze, e grandi soprusi fino a dover vivere di attese e di silenzio.

Le Arti hanno a che vedere con una fecondità diversa: una creazione che, se pur illusoriamente, sottrae l'essere umano all'Oblio. "Io dico che qualcuno si ricorderà di noi", ebbe a scrivere Saffo. Sovviene, tra l'altro a questo punto, la vicenda di Artemisia Gentileschi, la pittrice seicentesca della quale sono note le sofferenze, ma anche, per così dire, la successiva e finale rivincita. La bellissima maestra Artemisia, figlia del pittore caravaggesco Orazio Gentileschi, che il maschilismo di un Giambattista Passeri nella vita del Tassi (lo strupratore!) descrive come "non onorata", finì invece per trionfare, con la sua arte, diventando "degnata d'ogni stima" proprio perchè essa è tra le eroine della "parola pittorica" moderna.

Artemisia, dalla "bella bocca piena, dagli angoli spioventi, lo sguardo altero e solitario", apprese da suo padre, padrone e maestro, i segreti dell'arte pittorica; ma per questo suo "essercitio di pittura", scrive Eva Menzio, fu sempre guardata stranamente. Si trattava di una attività inconsueta per una donna che "osava svolgere un mestiere riservato agli uomini". La sua vita di donna e d'artista, infatti, sempre al centro di trame ed inganni, non fu mai "rispettata" abbastanza.

Essa, invece tra poche altre (Lavinia Fontana, Caterina Ginnasi), pur in un'epoca che aveva sempre visto i Caravaggio, i Reni, i Lanfranco, i Carracci "si rese - dice ancora il Passeri - nella pittura gloriosa". Inaugurò, se così si vuol dire, quell'altra dimensione, la dimensione della "Luna", che è poi quella che adesso, dopo oltre quattro secoli, ci pare finalmente di cominciare a ritrovare e a rivalutare. Autrice di se stessa, Artemisia rappresentò metaforicamente il suo dramma più profondo nel quadro di "Giuditta ed Oloferne", un'opera che attrae sia per la bellezza formale e gli intensi valori cromatici (il bianco candido, il rosso vermiglio e il giallo oro), che per l'abilità con la quale sono dipinte le stoffe; un'opera che soprattutto incuriosisce, turba e commuove per una straordinaria violenza che pervade la scena, "tutta impregnata dal sangue che sgorga copioso dal capo reciso" di Oloferne. Per questo famosissimo quadro Roland Barthes ebbe a dire, a suo tempo, che Oloferne, per Maestra Artemisia, non era mai stato soltanto un personaggio, ma un individuo, e che l'intera opera partecipava di una "energia letteraria". Ma forse c'è qualcosa in più della semplice letteratura. C'è, infatti, la preconstituzione del recupero di quel "corpo in figure", come dice Adriana Cavarero, con cui viene riscattata l'essenza del femminile, che invece l'Occidente aveva da sempre disprezzato, condannato, offeso, e costretto in ogni caso a rimanere fuori dalla "polis".

L'Arte è sempre un mistero. L'universo femminile è, dunque, il luogo in cui tale mistero incontra veramente le sue origini. Ancora una volta, il brivido del "desiderio" invade la dimensione della storia trasformandone gli equilibri.

Una narrazione meravigliosa e dolente in cui *l'Arte Donna è Donna Arte che si fa Vivente nelle Opere* di Valeria Acciario, Caterina Arcuri, Paola Babini, Cristina Bari, Anna Bracco, Teresa Ciulli, Tiziana Colagrossi, Guillermina De Gennaro, Anna Maria Di Terlizzi, Maria Teresa Illuminato, Gianna Maggiulli, Franca Maranò, Annalisa Melle, Magda Milano, Ezia Mitolo, Martha Pachón Rodríguez, Maria Rosa Pappalettera, Bice Perrini, Patrizia Piarulli, Rose Marie Sansonetti, Ingrid Simon, Anna Maria Suppa, Rita Tondo.

ARTEDONNA

GALLERIA SPAZIOSEI MONOPOLI

8 marzo - 6 aprile 2008

Valeria ACCIARO

Caterina ARCURI

Paola BABINI

Cristina BARI

Anna BRACCO

Teresa CIULLI

Tiziana COLAGROSSI

Guillermina DE GENNARO

Anna Maria DI TERLIZZI

Maria Teresa ILLUMINATO

Gianna MAGGIULLI

Franca MARANO'

Annalisa MELLE

Magda MILANO

Ezia MITOLO

Martha PACHÓN RODRÌQUEZ

Maria Rosa PAPPALETTERA

Bice PERRINI

Patrizia PIARULLI

Rose Marie SANSONETTI

Ingrid SIMON

Anna Maria SUPPA

Rita TONDO